



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:
<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=99519>

TITOLO DEL PROGETTO:

ACCORCIARE LE DISTANZE. Accoglienza e integrazione di donne e bambini migranti

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza

Area di Intervento: 06 Donne con minori a carico e donne in difficoltà

Codifica: A06

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è infatti quello di **promuovere la resilienza di donne migranti, richiedenti asilo o rifugiate attivando percorsi personalizzati volti a favorire il loro sostegno, integrazione socioeconomica ed emancipazione dai servizi assistenziali per assicurare loro salute e condizioni di vita non solo accettabili ma desiderabili.**

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

--

Qui di seguito viene definito il ruolo previsto dagli operatori volontari di Servizio Civile, pertanto vengono inserite esclusivamente le attività che prevedono un loro diretto coinvolgimento.

Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie:

tutte le sedi di attuazione previste dal progetto

Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
Azione 1: Mantenimento del numero di progetti di accoglienza in struttura	
L'ingresso in comunità avviene su segnalazione dei Servizi Sociali Territoriali o di ASP Città di Bologna mediante l'invio di una scheda di inserimento redatta a cura del servizio inviante che delinea la storia pregressa e le problematiche del nucleo o della donna che deve essere accolta. Al momento dell'ingresso è previsto un incontro fra l'assistente sociale di riferimento, il responsabile della struttura, l'educatrice e il nucleo. Gli obiettivi dell'incontro sono: la visita della struttura, la conoscenza dell'educatrice di riferimento e della coordinatrice, la definizione delle linee generali del Progetto di personalizzato del nucleo, la presa visione e sottoscrizione del Regolamento interno, la firma dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali e alle riprese video/foto. Si chiarisce inoltre che il percorso di	Il volontario svolge una importante attività di supporto all'équipe educativa al momento dell'ingresso in comunità delle donne e dei nuclei. In particolare: <ul style="list-style-type: none">- Affianca l'educatrice di riferimento al momento dell'accoglienza fisica all'interno della comunità, aiutando gli ospiti a sistemarsi e a trovare un equilibrio nel nuovo ambiente di vita;- Partecipa all'attività di osservazione dell'ospite mediante la condivisione della quotidianità con gli ospiti, il volontario è infatti presente durante le attività giornaliere all'interno delle comunità questo gli permette

<p>accoglienza verrà strutturato sulla base di un progetto condiviso tra utente, Servizi Sociali e équipe educativa.</p> <p>Il primo periodo di accoglienza in comunità, di norma almeno i primi sessanta giorni, è fondamentale per approfondire la conoscenza della donna o del nucleo con l'obiettivo di strutturare il progetto personalizzato che delinea il percorso verso l'autonomia delle donne accolte. Mediante la quotidianità in comunità è possibile per l'équipe educativa determinare risorse e limiti di ciascuna donna e condividere con lei gli obiettivi futuri. La metodologia adottata per la gestione del progetto pone al centro dell'azione educativa la quotidianità come strumento e setting pedagogico essenziale alla realizzazione del percorso di autonomia delle donne, delle madri e dei minori accolti.</p>	<p>di conoscere e osservare le madri e i bambini nelle azioni quotidiane;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condivide con l'équipe educativa le proprie osservazioni per contribuire alla visione globale dell'ospite. <p><u>Sede di realizzazione delle attività previste per gli/le operatori/trici volontari/ie: tutte le strutture</u></p>
<p>Azione 2.1: Elaborazione di un progetto individualizzato in collaborazione con il Servizio Sociale/ASP</p>	
<p>Entro 60 giorni dall'ingresso in struttura, l'équipe educativa stila il Progetto individualizzato che viene dapprima condiviso con la donna al fine di renderla protagonista e motivata al percorso e poi sottoscritto insieme all'assistente sociale di riferimento.</p> <p>Il Progetto individualizzato si propone di individuare, in accordo con i Servizi Sociali/ASP, azioni, obiettivi e strategie educative da realizzare, verificandone di volta in volta i risultati, con l'intento di dare risposta alle esigenze materiali e psicologiche delle madri e di perseguire le seguenti finalità: verifica e sostegno delle risorse personali e genitoriali, capacità di utilizzare i servizi territoriali, gestire/amministrare il denaro, conciliare i tempi del lavoro con quelli della vita privata, capacità di mantenere un'occupazione e di acquisire quella gamma di autonomie personali necessarie a intraprendere il percorso di uscita dalla struttura, evitando eventuali ricadute.</p> <p>Il progetto include anche azioni di sostegno al minore volte a soddisfarne i bisogni primari e secondari, fornire un supporto nell'elaborare a livello emotivo l'ingresso e la vita in struttura, promuovere la socializzazione e sostenere l'apprendimento scolastico, favorendo il raggiungimento delle autonomie personali.</p> <p>Nel caso in cui siano inseriti in struttura gestanti minorenni o minori per i quali sussista un decreto del Tribunale dei Minorenni di affidamento ai Servizi Sociali e/o la competenza genitoriale sia gravemente compromessa, è predisposto un Progetto Educativo Individualizzato, integrato con il Progetto della madre. Il PEI contiene gli specifici obiettivi riferiti alla gestante minorenne o al minore in merito alle criticità individuate durante le osservazioni svolte. Anch'esso suddiviso in: obiettivi, strategie, strumenti, tempi e indicatori di verifica.</p> <p>Particolare importanza riveste, al fine di garantire un'adeguata articolazione dell'intervento educativo, l'osservazione della donna e delle sue competenze genitoriali e non solo durante tutto il tempo della permanenza in struttura.</p>	<p>Il volontario svolge una importante attività di supporto all'équipe educativa al momento della predisposizione del progetto individualizzato, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipa all'attività di osservazione dell'ospite mediante la condivisione della quotidianità con gli ospiti, il volontario è infatti presente durante le attività giornaliere all'interno delle comunità questo gli permette di conoscere e osservare le madri e i bambini nelle azioni quotidiane; - Condivide con l'équipe educativa le proprie osservazioni per contribuire alla visione globale dell'ospite. <p>La figura del volontario, maggiormente informale rispetto a quella degli educatori, risulta essere fondamentale per avere una visione globale dell'ospite poiché spesso le donne e i minori agiscono comportamenti differenti rispetto alle due figure.</p> <p><u>Sede di realizzazione delle attività previste per gli/le operatori/trici volontari/ie: tutte le strutture</u></p>
<p>Azione 2.2. Favorire il ripristino e l'attivazione delle risorse personali inibite da eventi precedenti</p>	
<p>Il periodo di osservazione iniziale della donna e del minore prevedono anche una valutazione della necessità</p>	<p>Il volontario è impegnato nella individuazione di fragilità psico-sociali dei nuclei durante l'attività</p>

<p>di prevedere un sostegno psicologico durante il percorso di accoglienza. La valutazione viene realizzata dalle educatrici della struttura sia mediante colloqui approfonditi con la donna e il minore sia mediante attività di interazione e osservazione quotidiana. La coordinatrice della struttura raccoglie le osservazioni e gli spunti forniti da tutto il personale educativo, ma non solo, che interagisce quotidianamente con la donna e il minore così da poter avere uno sguardo globale.</p> <p>Alla conclusione della valutazione è elaborata una relazione a cura dell'educatrice di riferimento che individui i bisogni specifici della donna o del nucleo familiare in merito al sostegno psicologico, che può essere declinato in: consulenza individuale, consulenza familiare o empowerment di gruppo.</p> <p>Una volta individuate le donne che necessitano di supporto psicologico vengono attivati i percorsi individuali e di gruppo, in collaborazione con il Comefo-counselling mediazione e formazione cooperativa sociale.</p> <p>Caratteristica distintiva del counselling è rappresentata dal fatto che esso prevede un intervento limitato e circoscritto nel tempo, a differenza di altri percorsi psicoterapeutici o psicologici di lungo periodo. Il lavoro della counsellor consiste nel concentrare l'attenzione all'analisi della situazione problematica vissuta in quel determinato periodo dalla donna, mirando alla definizione e soluzione di problemi contingenti e allo sviluppo delle risorse personali.</p> <p>È prevista l'elaborazione di relazioni a cadenza predefinita circa l'andamento dei percorsi di sostegno o ad integrazione delle relazioni riguardanti l'andamento complessivo del nucleo.</p>	<p>quotidiana in struttura. Il volontario si relaziona con l'educatrice di riferimento degli ospiti con cui interagisce per riportare le proprie osservazioni in un'ottica di confronto e dialogo per aiutare le beneficiarie.</p> <p>Il volontario è impegnato anche nella raccolta della documentazione necessaria alla stesura delle relazioni di monitoraggio e andamento del percorso per l'educatrice di riferimento.</p> <p><u>Sede di realizzazione delle attività previste per gli/le operatori/trici volontari/ie: tutte le strutture</u></p>
<p>3.1. Favorire l'apprendimento dell'italiano L2 in base ai bisogni individuali delle singole ospiti</p>	
<p>Obiettivo dell'azione è quello di strutturare percorsi di apprendimento della lingua italiana L2 personalizzati in base alle capacità pregresse e ai bisogni della donna accolta in comunità, consapevoli che la lingua italiana sia un tassello fondamentale del percorso di integrazione, dal quale non si può prescindere.</p> <p>Le attività previste dal progetto per il raggiungimento dell'obiettivo sono di due tipi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corsi di italiano L2 esterni alla comunità: attività di ricerca e individuazione di tutti i corsi di italiano L2 offerti dal territorio di Bologna e Provincia. Successiva iscrizione delle donne ai corsi in base al livello di conoscenza della lingua e della disponibilità del corso e accompagnamento delle stesse presso l'ente organizzatore per l'avvio della frequenza. - Corsi di italiano L2 individualizzati interni alla comunità: qualora nello svolgimento dei corsi esterni alla comunità siano individuate criticità specifiche che richiedano un intervento mirato, il progetto prevede l'attivazione di percorsi individuali di rafforzamento della lingua per permettere alle donne di avere gli strumenti di base necessari alla frequenza dei corsi esterni. 	<p>Il volontario è impegnato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di ricerca e individuazione dei corsi di italiano L2 del territorio; - Iscrizione delle donne ai corsi di italiano; - Accompagnamento della donna presso l'ente che organizza il corso per attivare la frequenza; - supporto alle donne nello svolgimento dei compiti dei corsi di italiano; - Affiancamento dell'insegnante di italiano dei corsi di italiano individualizzati; - Supporto alla donna nello svolgimento dei compiti assegnati dall'insegnante; - Svolgimenti di attività di conversazione in lingua italiana con le beneficiarie. <p><u>Sede di realizzazione delle attività previste per gli/le operatori/trici volontari/ie: tutte le strutture</u></p>
<p>3.2. Diminuire il tasso di dispersione relativo alla frequenza dei corsi di italiano L2</p>	

Come rilevato precedentemente le donne, in particolare le madri, hanno maggiori difficoltà rispetto ad altri target a mantenere una frequenza costante nei corsi di italiano, in particolare per la forte difficoltà a gestire la conciliazione dei tempi di cura dei minori.

Per far fronte a tale criticità il progetto prevede, da un lato un monitoraggio del tasso di frequenza, da parte dell'équipe di lavoro, dei corsi esterni frequentati dalle donne riuscendo in questo modo a far emergere tempestivamente le criticità e attivarsi per determinare la migliore risoluzione, dall'altro un supporto nella gestione dei minori.

Il monitoraggio costante viene realizzato mediante una collaborazione con gli enti organizzatori dei corsi esterni in merito alle assenze della donna ai corsi o all'evidenziarsi di criticità di apprendimento tali da influire negativamente sulla buona riuscita del percorso.

In risposta alla bassa frequenza ai corsi l'équipe lavora sulla risoluzione delle problematiche che portano la donna ad assentarsi, in caso di criticità nell'apprendimento vengono invece attivati percorsi personalizzati ad hoc (vedi azione 3.1.).

Per favorire i tempi di conciliazione dei corsi con l'accudimento del minore le comunità creano una calendarizzazione dei corsi delle donne e strutturano una programmazione delle attività ludico, creative da svolgere durante i momenti di custodia educativa dei minori le cui madri sono impegnate nei corsi. In questo modo, non solo le donne possono seguire con profitto i corsi di italiano, ma ai bambini viene anche offerta una programmazione di attività educativamente stimolanti per la loro crescita personale e sociale. La volontà del progetto è quella di offrire ai minori una programmazione ad alto contenuto educativo:

1. Letture, ascolto di racconti, giochi mirati all'apprendimento di parole nuove: favoriscono la capacità di apprendere e riprodurre il linguaggio, ascoltandolo e/o usandolo in maniera appropriata per esprimersi verbalmente.

2. Giochi di costruzione, montaggio e qualificazione degli oggetti per materia, colore, grandezza: favoriscono la capacità di osservare e interagire con lo spazio in modo logico e deduttivo;

3. Giochi musicali di canto ed esplorazione dei suoni, sia attraverso l'ascolto della musica che tramite la scoperta di strumenti musicali tradizionali sia costruiti con materiali di riciclo: favoriscono l'abilità di riconoscere e riprodurre modelli musicali, toni e ritmi;

4. Giochi corporei legati più propriamente ad attività psico-motorie e al ballo, ma anche giochi da farsi attraverso l'esplorazione dell'arte e dei materiali diversi: favoriscono l'abilità di utilizzare il proprio corpo coordinando i movimenti.

5. Giochi di ruolo, tra arti e mestieri, e **giochi emozionali:** favoriscono la capacità di comprendere le intenzioni, le motivazioni e i desideri dei coetanei, permettendo in questo modo di lavorare efficacemente anche in gruppo;

6. Giochi naturalistici di esplorazione delle aree verdi e di cura dell'orto: favoriscono l'abilità di riconoscere, classificare e individuare alcune caratteristiche

Il volontario è impegnato in attività di:

- Monitoraggio della frequenza delle donne ai corsi di italiano interni e esterni;
- Affiancamento nella predisposizione della programmazione educativa dei minori;
- Supporto all'équipe educativa nella calendarizzazione delle attività per i minori;
- Affiancamento nella realizzazione delle attività dei minori;
- Opportunità di proporre e realizzare attività con i minori in base a proprie competenze personali.

Sede di realizzazione delle attività previste per gli/le operatori/trici volontari/ie: tutte le strutture

<p>dell'ambiente per imparare a interagire con il mondo fino a rendere proprie alcune caratteristiche</p>	
<p>Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: Casa Paleotto, Casa San Leonardo-Agave e Casa Jacaranda-Mokaite</p>	
<p><u>Azione 4.1. Aumentare la consapevolezza dei diritti/doveri connessi con l'acquisizione/diniogo della protezione internazionale/sociale</u></p>	
<p>Le donne beneficiarie del progetto hanno spesso una bassa consapevolezza dei loro diritti e dei loro doveri relativi alla presenza sul territorio italiano per questo il progetto prevede la realizzazione di una dettagliata ed esaustiva informazione sul diritto di asilo e sulla procedura per fare domanda. Per ogni beneficiaria del progetto sono perciò garantiti incontri informativi di gruppo e individuali sulla normativa vigente, sulle procedure per la richiesta di asilo e sui diritti-doveri dello straniero in Italia. In caso di necessità gli incontri sono svolti con l'ausilio della mediazione linguistico-culturale. I principali temi affrontati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informativa sulla possibilità di richiedere protezione internazionale: cos'è la protezione internazionale, chi è il richiedente asilo, quali sono le forme di protezione, Convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951; - Informativa sull'iter di procedura della domanda di protezione internazionale in Italia: identificazione mediante foto-segnalamento, compilazione del modello C3, audizione presso la competente Commissione Territoriale, possibili esiti della domanda di asilo e tipologie di protezione, organi istituzionali competenti; - Informativa sui diritti e doveri del cittadino straniero e del richiedente protezione internazionale; - Informativa sulla normativa europea in materia di richiedenti asilo: Regolamento UE n. 604 del 2013 – Dublino III (stato di competenza per la richiesta, rinvii, ricongiungimenti familiari), norme sulla circolazione in Europa e nell'area Schengen dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale; - Informativa legale sulla normativa vigente sul soggiorno degli stranieri in Italia; - Informativa in merito ai ricongiungimenti familiari; - Informativa in merito ai programmi di rimpatrio volontario assistito; - Informativa in merito alla protezione sociale ex art. 18 del dlgs 286/1998: permesso di soggiorno per stranieri vittime di reati di violenza o di grave sfruttamento, il percorso sociale, il progetto Oltre la Strada della Regione Emilia Romagna. 	<p>Il volontario è coinvolto in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione, in base alle indicazioni dell'operatore legale, di materiale informativo; - Supporto all'operatore legale nello svolgimento delle informative legali di gruppo.
<p>Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: tutte le sedi di attuazione previste dal progetto e presso Questura e altri servizi territoriali</p>	
<p><u>Azione 4.2. Facilitare il disbrigo della pratica di richiesta di asilo e di richiesta/rinnovo del permesso di soggiorno</u></p>	
<p>Il progetto prevede il supporto delle donne beneficiarie nello svolgimento di tutte le attività necessarie all'ottenimento di un permesso di soggiorno che regolarizza la presenza sul territorio. Per le ospiti richiedenti asilo l'accompagnamento legale prevede:</p>	<p>Il volontario è coinvolto in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamenti presso gli uffici competenti della Questura e ad altri uffici per il disbrigo delle pratiche; - Supporto all'operatore legale nella predisposizione della modulistica per il deposito del C3

<ul style="list-style-type: none"> - l'avviamento dell'iter di richiesta di protezione internazionale - Foto-segnalamento e formalizzazione della richiesta di protezione internazionale - Formalizzazione del Modello C3 (il modello C3 contiene le dichiarazioni dello straniero che richiede in Italia il riconoscimento dello status di rifugiato – Convenzione di Ginevra 28-07-1951) - Ritiro del permesso di soggiorno per richiesta di protezione internazionale - Stesura delle memorie in preparazione al colloquio in Commissione Territoriale - Accompagnamento alla preparazione del colloquio in Commissione Territoriale - Ritiro dell'esito della richiesta di asilo <p>Per le ospiti che devono ottenere/rinnovare altro tipo di permesso di soggiorno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento agli uffici competenti - Supporto nel reperimento della documentazione necessaria e predisposizione della stessa per l'avvio della pratica - Se necessario, coinvolgimento dei Servizi Sociali nell'espletamento delle pratiche per i minori affidati al Servizio con Decreto del Tribunale dei Minorenni - Ritiro del permesso di soggiorno 	
<p>Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: Casa Paleotto, Casa San Leonardo-Agave e Casa Jacaranda-Mokaite e presso le sedi dei SST</p>	
<p>Azione 4.3 Favorire un'elaborazione lineare e cronologica nel racconto delle proprie memorie</p>	
<p>Il progetto prevede la realizzazione di colloqui individuali da parte di una operatrice legale per la stesura della memoria integrativa alla richiesta di asilo in preparazione al colloquio in Commissione Territoriale.</p> <p>La memoria ha come obiettivo quello di mettere in luce in modo chiaro ed esaustivo gli avvenimenti e i motivi che hanno indotto la donna a lasciare il proprio Paese e a richiedere protezione al fine di supportare la richiesta di asilo presentata.</p> <p>Il ruolo dell'operatore legale nella stesura della memoria si configura come un supporto per il richiedente nell'elaborare eventi traumatici, riordinare pensieri, ricordi e aspettative; il fine ultimo è quello di stilare un documento in cui la storia personale e i motivi per i quali si richiede la protezione internazionale siano espressi con la maggior precisione possibile, citando fatti, luoghi, enti e persone concrete e evitando imprecisioni o contraddizioni interne che possono inficiare la credibilità della memoria personale. Successivamente è compito dell'operatore raccogliere tutti i documenti che possano attestare la veridicità delle dichiarazioni rese dall'ospite.</p>	<p>Il volontario è coinvolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'affiancamento dell'operatore legale nella raccolta di tutta quella documentazione necessaria alla dimostrazione della veridicità delle affermazioni contenute nelle memorie per la Commissione Territoriale. - Supporto all'operatore legale nella predisposizione della documentazione raccolta per l'invio in Commissione Territoriale.
<p>Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: tutte le sedi di attuazione previste dal progetto</p>	
<p>Azione 5.1 Acquisizione di competenze professionalizzanti spendibili nel mondo del lavoro</p>	
<p>In risposta alla forte necessità delle donne accolte di raggiungere una autonomia economica per poter concludere il proprio percorso di emancipazione dai servizi sociali il progetto prevede la realizzazione di differenti attività propedeutiche al reperimento di un lavoro.</p>	<p>Il volontario è coinvolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel supporto alla donna nella individuazione delle proprie competenze, anche informali, per la stesura del curriculum vitae; - Stesura del curriculum vitae delle beneficiarie.

<p>In primo luogo è svolta una attività di formazione per l'acquisizione di soft skills e competenze professionalizzanti. L'attività si declina in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Selezione delle donne da orientare verso percorsi di formazione/inserimento lavorativo che hanno raggiunto un livello linguistico tale da permettere la partecipazione a corsi di formazione in lingua italiana e che hanno raggiunto un livello di autonomia gestionale-organizzativa della propria vita tale da garantire una frequenza costante; - Organizzazione di un colloquio finalizzato ad elaborare un bilancio di competenze professionali di ciascun utente, in collaborazione con il partner FORMart - Elaborazione di un curriculum vitae - Svolgimento di colloqui conoscitivi presso gli enti di formazione partner del progetto al fine di individuare i percorsi professionali adeguati alle capacità delle utenti - Preparazione delle utenti a sostenere un colloquio di selezione - Orientare le utenti circa alcuni aspetti inerenti il lavoro: diritti/doveri, la sicurezza, le regole da rispettare, i documenti da presentare, ecc. in collaborazione con FORMart 	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nella simulazione dei colloqui di lavoro per la preparazione a quello di inserimento lavorativo, in base alle indicazioni fornite da Form-art; - Accompagnamento delle donne per eventuali disbrighi di pratiche amministrative legate all'avvio di attività di formazione e/o lavorative.
<p>Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: tutte le sedi di attuazione previste dal progetto e presso le sedi di lavoro/tirocinio</p>	
<p>Azione 5.2. Inserimento lavorativo</p>	
<p>L'azione precedente è propedeutica allo svolgimento di tirocini di inserimento lavorativo presso aziende del territorio, in particolare il progetto prevede la partnership con Terranova.</p> <p>L'azione di inserimento lavorativo prevede lo svolgimento di un colloquio di selezione presso l'azienda in cui la donna deve essere inserita, durante il quale vengono valutate le competenze della donna e individuate le mansioni più adatte da svolgere durante il tirocinio.</p> <p>In seguito viene avviato il tirocinio che prevede un monitoraggio e una verifica costante dei percorsi lavorativi svolti delle utenti in collaborazione con Terranova e FormART.</p>	<p>Il volontario è coinvolto nell'accompagnamento delle donne per eventuali disbrighi di pratiche amministrative legate all'avvio di attività lavorative.</p> <p><u>Sede di realizzazione delle attività previste per gli/le operatori/trici volontari/ie: tutte le strutture</u></p>
<p>Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: tutte le sedi di attuazione previste dal progetto</p>	
<p>Azione 6.1 Favorire l'integrazione e la creazione di una rete sociale di sostegno</p>	
<p>La presenza di una rete relazionale di sostegno risulta essere molto importante nel percorso verso la totale autonomia delle donne accolte, per questo il progetto prevede la strutturazione di attività diversificate per offrire alle donne opportunità di socializzazione e di creazione di relazioni che possano essere, in futuro, un sostegno in momenti di difficoltà.</p> <p>In particolare sono organizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Momenti di conoscenza e condivisione interni alle comunità tra le donne ospiti, mediante una calendarizzazione di attività di gruppo per le donne ospiti, sia di ordine ricreativo che informativo, sia in presenza delle educatrici che in autonomia. - Partecipazione ad attività di socializzazione esterne alla comunità, in particolare quelli offerti dai centri e 	<p>Il volontario è coinvolto in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto alle équipes nella programmazione di attività di socializzazione interne alle comunità; - Partecipazione alla realizzazione delle attività di socializzazione, anche con proposte legate a competenza personali; - Svolgimento di attività di ricerca di attività di socializzazione esterne organizzate dal territorio e gestione delle eventuali iscrizioni e accompagnamento delle donne; - Svolgimento di attività di ricerca di eventi socio-culturali da segnalare ad accesso in autonomia dalle donne.

<p>dalle associazioni di donne (sportello di ascolto, sale di informatica, biblioteca...) volti a promuovere il benessere e favorire la creazione ed il rafforzamento di una rete sociale.</p> <p>Segnalazione alle ospiti di eventi socio-culturali presenti sul territorio di cui possono usufruire in autonomia.</p>	<p><u>Sede di realizzazione delle attività previste per gli/le operatori/trici volontari/ie: tutte le strutture</u></p>
<p>Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: tutte le sedi di attuazione previste dal progetto e i servizi del territorio</p>	
<p>Azione 6.2. Conoscenza e capacità di accesso autonomo ai servizi territoriali</p>	
<p>Il progetto, in risposta alla forte difficoltà delle donne beneficiarie di occuparsi autonomamente del disbrigo di tutte le pratiche burocratiche legate alla permanenza sul territorio, mette in campo un intenso lavoro di affiancamento e accompagnamento all'accesso agli sportelli territoriali.</p> <p>In particolare l'équipe educativa aiuta la donna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fare richiesta di residenza per sé e i propri figli, affiancandola nel reperimento e nella compilazione dei moduli necessari e nella raccolta dei documenti per istituire la pratica, coordinandosi con i Servizi Sociali per l'espletamento della pratica, accompagnandola presso gli uffici competenti. - Iscrivere al Servizio Sanitario Nazionale, accompagnandola presso l'Agenzia delle Entrate di Bologna per l'espletamento delle pratiche necessarie all'ottenimento del Codice Fiscale e della Tessera Sanitaria Nazionale, accompagnandola alla scelta del medico e del pediatra di base, aiutandola inizialmente nelle relazioni con medico e pediatra - Iscrivere i minori del nucleo alle istituzioni scolastiche, affiancandola nell'individuazione della scuola, nello svolgimento della pratica di iscrizione anche in collaborazione con la Assistente Sociale, accompagnandola negli iniziali incontri conoscitivi con il personale scolastico e svolgendo un ruolo di mediazione nella relazione scuola-famiglia. 	<p>Il volontario è coinvolto nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto nella compilazione della modulistica legata alle diverse attività (residenza, SSN, scuole) - Accompagnamento dell'utenza presso gli uffici; - Supporto all'utenza nello svolgimento di eventuali procedure online. <p><u>Sede di realizzazione delle attività previste per gli/le operatori/trici volontari/ie: tutte le strutture</u></p>
<p>Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: tutte le sedi di attuazione previste dal progetto</p>	
<p>Azione 7.1 Individuare soluzioni abitative individualizzate sostenibili</p>	
<p>Alla conclusione del percorso di inserimento in comunità le donne hanno numerose difficoltà nella individuazione di soluzioni abitative autonome sostenibili economicamente, per tale motivo il progetto prevede la realizzazione di alcune azioni specificatamente dedicate alla ricerca di alloggi che possano essere una valida risposta ai bisogni espressi.</p> <p>Periodicamente l'équipe educativa individua i nuclei in uscita dal progetto aventi prerogative idonee all'inizio di un percorso di autonomia in un alloggio, per questi nuclei viene elaborato un bilancio delle risorse e delle criticità del passaggio alla totale autonomia per predisporre un piano di intervento che tenga conto di tutti gli elementi in gioco per evitarne il fallimento e il ritorno in comunità.</p> <p>Successivamente tutte le donne, se già non è stato fatto in precedenza, sono accompagnate a effettuare, se ne hanno i requisiti, la domanda per l'assegnazione dell'alloggio ERP (Edilizia Residenziale Pubblica). In particolare le educatrici sostengono la donna nel reperimento di tutta la documentazione necessaria e intervengono, in caso di necessità, nella mediazione con gli uffici ERP.</p>	<p>Il volontario è coinvolto in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di supporto nella ricerca/individuazione alloggi - Attività di supporto nel disbrigo pratiche di iscrizione all'ERP - Accompagnamento dell'utenza presso uffici per il disbrigo di pratico. <p><u>Sede di realizzazione delle attività previste per gli/le operatori/trici volontari/ie: tutte le strutture</u></p>

<p>Nel caso in cui la donna non abbia diritto all'accesso all'ERP o che ancora non abbia raggiunto un punteggio utile all'assegnazione il progetto prevede di mettere a disposizione da un lato gli alloggi di transizione dall'altro alloggi di co-abitazione.</p> <p>Gli alloggi di transizione sono alloggi che l'Associazione ha in gestione in cui i nuclei possono essere inseriti in attesa del reperimento di soluzioni alternative, il progetto prevede che i nuclei siano accompagnati all'inserimento in tali alloggi e che vengano, almeno in un primo momento, costantemente monitorati mediante la presenza di una educatrice che continua a mantenere i rapporti e che svolge incontri periodici con i nuclei.</p>	
<p>Sede di realizzazione delle attività previste per i/le volontari/ie: tutte le sedi di attuazione previste dal progetto</p>	
<p><u>Azione 7.2 Promuovere una forma di abitare condiviso che favorisca la creazione di capitale sociale</u></p>	
<p>Il progetto individua nella coabitazione una possibile risorsa per intraprendere il percorso di emancipazione dai servizi in presenza di una autonomia economica stabile ma non abbastanza per reperire singolarmente una abitazione sul mercato privato.</p> <p>All'interno del progetto sono quindi attivati percorsi di sensibilizzazione al co-housing e alla co-abitazione per individuare quei nuclei aventi le risorse economiche e personali per attivare forme di co-abitazione all'interno di alloggi condivisi.</p> <p>Questi nuclei sono inseriti in percorsi specifici di informazione rispetto al co-housing e alla co-abitazione come possibilità di sostegno reciproco tra i nuclei, realizzati in collaborazione con l'Associazione Porto 15. I percorsi hanno come obiettivo quello di individuare nuclei compatibili che abbiano la volontà di intraprendere un percorso di coabitazione.</p> <p>Il primo passaggio è quello dell'individuazione dell'immobile adatto, le cui spese verranno sostenute in maniera condivisa dai nuclei coinvolti. Una volta individuato l'alloggio i nuclei sono accompagnati mediante la consulenza a cura dell'Associazione Porto 15 all'avvio della convivenza e vengono inizialmente monitorati così da poter garantire una risoluzione tempestiva delle emergenze o delle difficoltà che inevitabilmente nascono dalla convivenza.</p>	<p>Il volontario è coinvolto in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di indagine e valutazione requisiti dei nuclei per l'avvio all'autonomia - Supporto nella realizzazione di materiale informativo in merito alla co-abitazione, in base alle indicazioni dell'équipe - Supporto nella ricerca/individuazione alloggi per la co-abitazione <p><u>Sede di realizzazione delle attività previste per gli/le operatori/trici volontari/ie: tutte le strutture</u></p>
<p>Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019; ● apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit; ● fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile; ● crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale. 	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=99519>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 12 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

In caso di organizzazione di attività specifiche di formazione, seminari, convegni, gite o soggiorni vacanza, altre attività connesse con il reperimento di farmaci/indumenti/giochi per le ospiti delle strutture, si richiede la disponibilità saltuaria del weekend oltre ad orari elastici compresi fra le ore 8 e le 21 per le attività all'interno dei centri d'accoglienza.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'ente (festività natalizie, estive) per un massimo di 7 permessi su 20 a disposizione.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

5	MonteOreAnnuale	1145:
---	-----------------	-------

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti
a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione:

La formazione specifica sarà realizzata presso:

- l'aula formativa dell'Associazione MondoDonna Onlus sita in Via Brini, 39/2 Bologna

- sede Mondodonna Onlus, via Marconi, 3 Bologna.

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 78 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

OPPORTUNITÀ NELLE FRAGILITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

25) Tutoraggio

x

25.1) Durata del periodo di tutoraggio (*)
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3

mesi

25.2) Ore dedicate al tutoraggio (*)

- numero ore totali
di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.

Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso di tutoraggio per facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

A tal fine è prevista l'erogazione di **27 ore di tutoraggio**, suddivise in:

- **23 ore collettive** erogate ad una classe di volontari di massimo 30 unità,
- **4 ore individuali** erogate singolarmente ad ogni partecipante.

La misura avrà una durata di 3 mesi corrispondenti agli ultimi mesi del Progetto di Servizio Civile per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

Anche in considerazione delle difficoltà contingenti relative all'emergenza sanitaria in corso, l'attività sarà svolta **per circa il 50% del totale delle ore previste in modalità on-line sincrona**; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.

Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare l'intera esperienza e definire, con il supporto del tutor, un progetto di vita/professionale in uscita.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli con le rispettive modalità di erogazione, nello specifico:

a) AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA ANALISI DELLE COMPETENZE E DEL PROGETTO DI VITA suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 9 ore.

I due moduli Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile e Analisi delle competenze apprese, della durata complessiva di 5 ore, saranno erogati in modalità on-line sincrona, collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative.

Il modulo Analisi del progetto di vita/professionale e quadro delle opportunità, della durata di 4 ore, sarà erogato attraverso colloquio individuale strutturato, online e condotto da operatori esperti del mercato del lavoro, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività ed autonomia del giovane operatore volontario, incoraggiandolo ad analizzare in modo concreto il proprio percorso e ad elaborare un progetto per il futuro sostenibile e realistico.

b) ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in quattro moduli, per una durata complessiva di 12 ore;

Modulo 1 – Redazione del curriculum vitae della durata di 4 ore: Le attività saranno erogate in presenza, collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – Il colloquio di lavoro della durata di 4 ore: Le attività saranno erogate in presenza, collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del "learning by doing", che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – Web e social network per il lavoro della durata di 2 ore: Le attività saranno erogate on-line in modalità sincrona, collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore descritto nelle attività opzionali: Modulo 4 – Elementi per l'avvio di impresa della durata di 2 ore: on-line in modalità sincrona, collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

c) CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore;

I moduli "La ricerca attiva del lavoro" e "I principali servizi per il lavoro" della durata di 2 ore ciascuno saranno erogati in presenza, collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: Opportunità sul territorio della durata di 2 ore, in presenza con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

Riepilogando, saranno svolti in modalità online sincrona, per un totale di 13 ore, i Moduli Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile, Analisi delle competenze apprese, Analisi del progetto di vita/professionale e quadro delle opportunità, Web e social network per il lavoro e Elementi per l'avvio di impresa.

I moduli Redazione del curriculum vitae, Il colloquio di lavoro, La ricerca attiva del lavoro, I principali servizi per il lavoro e Opportunità sul territorio saranno svolti in presenza, per un totale di 14 ore.

25.4) *Attività obbligatorie (*)*

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di Servizio Civile.

Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

- **AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE E DEL PROGETTO DI VITA**

L'attività è strutturata in 3 moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile:

- somministrazione di un questionario on-line volto ad indagare gli aspetti salienti dell'esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo (videoconferenza) su quanto emerso dal questionario.

MODULO 2 - Analisi delle competenze apprese:

- somministrazione di un questionario on-line finalizzato alla riflessione sulle competenze apprese, specialistiche e trasversali, che definiscono il profilo professionale del singolo;
- confronto di gruppo (videoconferenza) su quanto emerso dal questionario.

MODULO 3 – Analisi Del Progetto Di Vita/Professionale e quadro delle opportunità

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che, a step, valorizzi le esperienze pregresse formali, in/non formali nonché a fornire all'operatore volontario gli strumenti per elaborare un progetto per il futuro sostenibile e realistico, nonché stabile e credibile. Prevede

- valutazione delle aspettative ed inclinazioni della persona;
- analisi delle motivazioni che ispirano il progetto di vita;
- definizione degli obiettivi nel breve e lungo periodo e analisi di fattibilità degli stessi;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisibili o sviluppabili attraverso percorsi formativi coerenti con il proprio progetto professionale;
- ricerca e analisi dei percorsi formativi utili ad affinare, sviluppare o aggiornare le proprie capacità, inclusi i corsi per le certificazioni informatiche e linguistiche;
- definizione di un percorso strutturato per acquisire abilità e conoscenze spendibili nel mondo del lavoro.

- **ORIENTAMENTO AL LAVORO**

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 – REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

MODULO 2 – IL COLLOQUIO DI LAVORO

Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

MODULO 3 – WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

- **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO**

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 – LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, uffici di collocamento, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

MODULO 2 – I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
- mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
- servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);
- gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

25.5) *Attività opzionali*

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede due ulteriori moduli con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Nell'ambito della sezione **ORIENTAMENTO AL LAVORO** si prevede:

ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA

Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;

- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

Modalità:

Le attività saranno erogate on-line in modalità sincrona, collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un ulteriore modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite.

Modalità:

Le attività saranno erogate in presenza con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Organismo incaricato:

Contratto di Rete A.R.I.F.E.L. Emilia-Romagna

A.R.I.F.E.L. Associazione Regionale degli Istituti di Formazione degli Enti Locali è un'associazione composta da 8 Centri di Formazione Professionale di proprietà di Enti Locali della Regione Emilia-Romagna, uniti dal 2018 da un Contratto di Rete nella "Rete Arifel Emilia- Romagna", con lo scopo di offrire un servizio di gestione pubblica delle politiche attive, della formazione e dell'inserimento lavorativo.